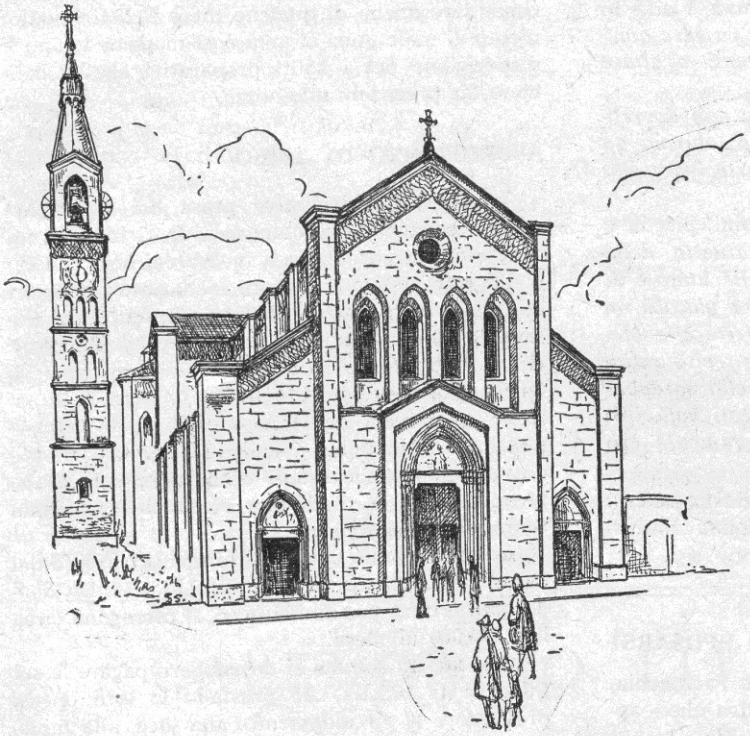

BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

MAGGIO 1964

LA PAROLA DEL PARROCO

COME VIVERE IL MESE DI MAGGIO

Che il mese di Maggio sia assai importante ed assai efficace per la vita cristiana, penso non sia necessario dimostrarlo.

Ma è chiaro che tale efficacia è subordinata alla volontà di vivere questo mese in modo conveniente, facendo qualcosa di concreto, non trascurando nulla per valorizzarlo.

E come praticamente?

Il modo classico è quello di partecipare alla Funzione Mariana *della sera. Si tratta di una Funzione che si tiene col preciso scopo di onorare la Madonna; in essa accanto alla preghiera c'è anche un po' di istruzione e quindi di riflessione. Se ben seguita non può non dare dei frutti.*

E naturalmente si tenga presente che tale Funzione non è fatta solo per i bambini o le signorinette; è fatta per tutti, anche per gli adulti, anche per tante mamme i cui bambini ormai non sono più tanto piccoli e che potrebbero venire alla Chiesa senza alcuna difficoltà.

Ma la Funzione Mariana della sera non è il solo modo di onorare la Madonna nel mese di Maggio. Accanto ad essa ci sono altri modi, che pur debbono essere tenuti presenti.

Il più efficace di questi è senz'altro la maggior frequenza alla S. Messa *e alla* S. Comunione *anche nei giorni feriali.*

E non si dica subito che non è possibile. Con tre Sante Messe che vengono ogni giorno celebrate in Parrocchia, a qualcuna di esse si dovrebbe senz'altro poter assistere senza eccessiva difficoltà. E assistendo alla S. Messa, perché non fare anche la Comunione? Sarebbe senz'altro il modo migliore di onorare la Madonna, la Quale vuole che si vada a Lei per meglio andare a Gesù.

Non essendo possibile la S. Messa, almeno non si lasci passare la giornata senza una Visita in Chiesa *per salutare il Signore e per passare qualche momento di raccoglimento davanti all'altare della Madonna.*

E, naturalmente, in ogni famiglia non dovrebbe mancare il S. Rosario, *ogni sera; almeno da parte di coloro che non possono partecipare alla Funzione Mariana.*

Che se poi si esortassero i bambini, *piccoli e meno piccoli, ad onorare una Statuetta della Madonna con qualche fiore e qualche lume e si aiutassero ogni giorno a fare qualche piccolo sacrificio, qualche opera buona da offrire alla Madonna ogni sera durante le preghiere recitate dinnanzi alla sua Immagine, quanto bello sarebbe! quanto utile per l'educazione di questi bambini! e quanto facile per dei genitori veramente cristiani!*

Come vedete ce n'è per tutti. Basta volere. Basta credere veramente nella Madonna e veramente amarla.

UNA PRECISAZIONE PER QUELLI CHE INTENDONO SPOSARSI

L'iniziativa, introdotta nella nostra Parrocchia, del *Corso per prossimi sposi* (iniziativa che - aggiunta ai Corsi di orientamento al Matrimonio per giovani e signorine - mette la nostra Parrocchia all'avanguardia nel campo dei diversi esperimenti che oggi vanno moltiplicandosi un po' ovunque per preparare i giovani al Matrimonio, perché accanto ad una preparazione tempestiva, offerta fin dalla prima giovinezza e seguita da un buon numero di volonterosi, c'è una preparazione prossima che raggiunge tutti indistintamente in quanto legata al così detto "consenso") tale iniziativa — dicevo — ha ormai superato la sua fase di rodaggio e procede tra il consenso sempre crescente di coloro che vi partecipano. Anzi si deve alla grande soddisfazione, provata da costoro e manifestata ad altri, se diventa sempre più facile il convincere le coppie, che di volta in volta si presentano al Parroco, a partecipare a tale Corso.

A questo proposito però l'esperienza finora fatta mi suggerisce di fare una precisazione: per presentarsi al Parroco (*almeno* tre mesi prima) non è affatto necessario aver fissata la data del Matrimonio. Anzi il Sinodo Milanese ha stabilito che la data del Matrimonio non possa essere fissata se non dopo il consenso e, per quelli che debbono richiedere documenti fuori provincia, se non dopo che questi documenti siano tutti arrivati.

Perciò, anche se non si è in grado di sapere con precisione quando ci si potrà sposare, se si prevede che il Matrimonio potrà essere celebrato entro quattro o cinque mesi, ci si presenti ugualmente al Parroco. In tal modo si sarà sicuri di avere il tempo necessario per partecipare al Corso di preparazione. E se dopo di esso si dovesse rimandare anche di qualche mese il Matrimonio, niente di male. Anzi si avrà così maggior tempo a disposizione per i soliti preparativi che si debbono far precedere alle nozze.

A PROPOSITO DI ASILO

In seguito all'iniziativa presa dai nostri Assessori e Consiglieri comunali di richiedere un contributo straordinario a favore del nostro Asilo e alle gravi difficoltà da loro incontrate per opera di alcuni responsabili dell'Amministrazione Comunale (dico: alcuni, e non certo di Binzago), ritengo sia venuto il momento di rompere il silenzio, che finora mi ero imposto, circa la situazione economica dell'Asilo stesso; Asilo che — non lo si dimentichi — svolge un servizio pubblico non meno delle scuole e che perciò dovrebbe gravare non già su di una Parrocchia ma sullo Stato o sul Comune.

Lo scorso anno con le rette mensili pagate dai bambini sono state raccolte lire 2.375.250. Dividendo questa cifra per dodici mesi, si ottengono circa lire 196.000 al mese.

Con questa somma si dovrebbero pagare le sei Suore e la bidella che prestano la loro opera, provvedere al riscaldamento, alla luce, alla minestra dei bambini, al materiale didattico, alla manutenzione ordinaria dei locali e dell'arredamento, nonchè alle opere straordinarie (lo scorso anno, ad esempio, si sono spese lire 700.000 per rimettere a nuovo alcuni servizi igienici ed ora si presentano come urgenti sia una nuova cucina per sostituire i costosi e non sicuri fornelli elettrici sia la imbiancatura e la verniciatura di tutto il fabbricato).

E' chiaro che 196.000 lire al mese non possono bastare a tutto questo. Non sarebbero sufficienti neppure per il personale, se si dovesse corrispondergli un mensile normale.

Ed allora come si tira avanti?

Si tira avanti sia col contributo comunale (lire 400.000 all'anno e la nafta), sia con le offerte date appositamente per l'Asilo (invero assai scarse), sia perché le Suore si accontentano di molto meno di quanto richiederebbe un personale laico, sia soprattutto perché il disavanzo di ogni anno e le spese straordinarie vengono coperte in un modo o nell'altro dalla Parrocchia.

E la Parrocchia — si sa — sono i fedeli; in questo caso i fedeli di Binzago, che in considerazione di questo non pagano meno tasse di quelli di altre Parrocchie, dove l'Asilo o grava sulle spalle del Comune (come quello di S. Bernardo; e l'Amministrazione Comunale sa che cosa spende ogni anno per la pura gestione di esso) o riceve pacificamente dal Comune somme che l'Asilo di Binzago non ha mai potuto nemmeno sognare (come quello di Cesano; non parrocchiale, è vero, ma nemmeno comunale e quindi con non

(continua a pag. V)

maggiori diritti di fronte al Comune; e che dal Comune stesso negli ultimi due anni ha ricevuto, solo per opere straordinarie, ben otto milioni).

Giustizia vorrebbe che i cittadini fossero trattati tutti in egual modo dalla Pubblica Amministrazione e che i loro diritti fossero riconosciuti senza alcuna discriminazione più o meno velata da speciose giustificazioni.

Giustizia vorrebbe che i fedeli di Binzago, che con le loro tasse aiutano gli altri asili (perché è chiaro che nei milioni con cui il Comune mantiene l'Asilo di S. Bernardo e negli otto milioni dati all'Asilo di Cesano ci sono anche i soldi dei cittadini di Binzago) ricevessero per il loro Asilo uno stesso aiuto.

Ma — si sa — fin quando nell'amministrare un comune si guarda soltanto al tornaconto (sia pure comunale); fin quando nel concedere si tiene ancora conto di quella famigerata distinzione tra centro e frazione, che si vorrebbe superata quando si tratta di ricevere; fin quando soprattutto si va dicendo che le Parrocchie si arrangiano sempre ugualmente (abusando così della sensibilità sociale di queste Parrocchie, irridendo alla loro carità che li spinge a supplire al disinteresse di coloro che pur dovrebbero provvedere) vano sarà sperare nella giustizia; e alle più che legittime proteste della popolazione di Binzago si risponderà, nel migliore dei casi, accusandola di campanilismo.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

Panificio Arosio-Colombo	L. 3.400
Panetteria Bolgiani	L. 2.475
Panificio Cattaneo	L. 1.750
Panificio Cerati	L. 2.500
Panetteria Cooperativa	L. 1.000
Panetteria Lanzani	L. 1.600
Panificio Migliavacca	L. 5.610
Panetteria Rigamonti	L. 5.000
Panificio Vaghi	L. 1.260

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

CALENDARIO LITURGICO

Maggio

Ogni sera alle ore 20,30 Funzione Mariana (S. Rosario, Predica, S. Benedizione).

3 - Domenica quinta dopo Pasqua. Festa del Ritrovamento della S. Croce.

7 - Giovedì. Festa dell'Ascensione di nostro Signore.

10 - Domenica dopo l'Ascensione.

11 - 13 - Lunedì, Mercoledì. Litanie minori. Ore 6 S. Messa e Processione di penitenza.

17 - Festa di Pentecoste. Ore 10 S. Messa in canto. Ore 15 Vesperi e S. Benedizione.

18 - Lunedì. *Festa di S. Maria.* Ore 6, 7, 8, SS. Messe lette a S. Maria. Ore 10 S. Messa in canto. Ore 16 Funzione per mamme e bambini. Ore 20,30 Vesperi e Processione con l'Immagine della Madonna.

24 - Domenica prima dopo Pentecoste e Festa della SS. Trinità.

28 - Giovedì. Festa del Corpus Domini. Ore 10 S. Messa in canto; ore 16,15 Compieta, Processione e S. Benedizione.

29 - Venerdì (e per tutta l'Ottava del Corpus Domini) ore 20,30 Compieta e S. Benedizione.

31 - Domenica seconda dopo Pentecoste e fra l'Ottava del Corpus Domini. Ore 16,15 Compieta, Processione e S. Benedizione.

Giugno

4 - Giovedì. Ottava del Corpus Domini. Ore 20,30 Compieta, Processione e S. Benedizione.

5 - Venerdì primo del mese e Festa del S. Cuore di Gesù. Ore 6 S. Messa in canto ed Esposizione del SS. Sacramento dalle ore 6 alle ore 8,30; ore 15 Adorazione per Donne di A.C. e Consorelle; ore 20,30 S. Messa e S. Benedizione.

7 - Domenica terza dopo Pentecoste.

GIOIE E DOLORI DELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

La Famiglia Parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di

Chiari Donatella di Alfredo, Molteni Vitaliano di Arrigo, Zangaglia Alfio di Filadelfio, Caiati M. Vittoria di Michele, Canali Giovanni di Francesco, Zerrilli Lucia di Donato, Ambrosio Cristina di Salvatore, Chiodini Teresa di Aquilino, Raselli Paolo di Giuseppe, Spotti Fabio di Giulio, Guidi Cinzia di Pietro, Milani Gabriele Antonio di Amedeo.

Porge auguri di ogni bene, con il voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alla nuova famiglia di

Villa Vittorio e Molteni Maria Rosa.

E unendosi al dolore dei familiari invoca da Dio pace sulle anime di

Fusi Giulia ved. Busnelli a. 78, Jacus Gregorio a. 64.

NOTIZIARIO

★ Si è celebrata il 15 Marzo la Giornata in favore dell'Università Cattolica del S. Cuore.

Essendo stata abolita la questua per l'Ufficio Generale, le ragazze hanno ripreso, per detta occasione, a questuare di casa in casa. In tal modo per l'Università furono raccolte lire 80.000.

★ Alquanto in sordina fu celebrata la Giornata per l'assistenza sociale a favore del Patronato Acli. Le offerte raccolte mediante l'incudine allestita in Piazza della Chiesa e con oblazioni tra gli iscritti alle Acli furono lire 31.500.

★ Le cerimonie della Settimana Santa riuscirono anche quest'anno assai bene, anche per la preziosa collaborazione della nostra Schola Cantorum che, con canti ben eseguiti, ha favorito la devozione e il raccoglimento.

Anche la partecipazione dei fedeli fu assai buona. Certo che non si è trattato nè della totalità e neppure della maggioranza dei Cristiani di Binzago. La stessa capienza della Chiesa non l'avrebbe permesso.

Speriamo che coloro che non poterono essere presenti a tali Cerimonie, per lo meno si siano sentiti in dovere di visitare in giornata lo Scurolo e di rendere omaggio a Gesù Crocifisso. Perché sarebbe assai grave che dei Cristiani passassero come giornate qualsiasi i tre giorni commemorativi della Passione di Cristo.

★ Nonostante la raccomandazione di prendere tempo per la Confessione Pasquale e di approfittare soprattutto dell'Ufficio Generale celebrato la Settimana prima, purtroppo furono ancora molti coloro che richiesero di confessarsi il giorno di Pasqua o immediatamente seguente.

Com'era prevedibile, non tutti si poterono accontentare. Però non si creda che ormai non ci sia più nulla da fare. Il periodo utile per soddisfare il Precetto pasquale si chiuderà solo alla fine di giugno. Quindi coloro che ancora non si fossero confessati si facciano innanzi nei giorni che seguiranno, festivi o feriali come meglio potranno.

E ci si ricordi che è possibile confessarsi anche durante le SS. Messe festive delle ore 11,30 e 18. Almeno un Sacerdote è sempre a disposizione anche allora. Basta portarsi in Sacrestia, se si è uomini, o suonare il campanello del confessionale, se si è donne.

ORATORIO FEMMINILE

Giornata di preghiere per le vocazioni.

Questa giornata, preparata da opportune conferenze alle Socie di A.C., da spiegazioni adatte alle bambine delle classi elementari e alle adolescenti, si è svolta in un clima particolare di preghiera accompagnata dall'offerta generosa dei piccoli sacrifici della settimana.

L'ora di adorazione ha trovato presenti al completo le nostre Oratoriane, che con fede hanno chiesto al Signore che si moltiplichino gli operai nella Sua vigna.

Quando si parla di vocazione alle nostre figliole, anche le più sbarazzine e diciamo indifferenti, prestano un'attenzione insolita. L'argomento, che si direbbe esuli dal loro interesse, è motivo di domande, di obbiezioni, di richiesta di particolareggiate spiegazioni. Come mai, ci si domanda, questo tema scuote e interessa? E' forse solo curiosità o non forse stima per uno stato di vita che a loro sembra impossibile? Lo spirito di sacrificio e di obbedienza sono gli ostacoli più gravi per le nostre giovani che amano la vita comoda e indipendente. Il pensiero di staccarsi da tante nullità e libertà le spaventa e le fa essere meno generose. Se tutte conoscessero il valore del dono che Dio fa della chiamata! Forse un numero maggiore saprebbe corrispondere e sulla nostra Parrocchia copiose scenderebbero le benedizioni del Signore.

Per dare a tutte, e particolarmente alle bambine che si preparano alla prima S. Comunione, il desiderio di unirsi alla preghiera della Chiesa e di contribuire in qualche modo alla continuazione della missione di Gesù, si sono estratti a sorte i nomi dei Sacerdoti che prossimamente riceveranno il Sacramento dell'Ordine. Ogni bambina è impegnata a pregare e offrire piccoli sacrifici per il suo Sacerdote. Da questa iniziativa ne è venuta una gara di virtù per la santificazione dei nuovi Ministri del Signore. Qualcuna poi ha voluto scrivere una letterina per dire al novello Levita di aver fiducia perché la preghiera dei bambini è efficace ed esaudita dal Signore. Leggere queste letterine piene di semplicità, ma anche di sentimenti elevati e gentili, fa meditare: veramente il Signore trae le sue lodi dalla bocca dei fanciulli.

Il giorno 10 maggio, tutte le Oratoriane si stringeranno con affetto attorno alle Mamme e dimostreranno tutta la loro riconoscenza con una festosa accademia. Ognuna sia pronta a preparare, con le sue piccole rinunce, un dono che dica sensibilmente il suo amore.

OFFERTE

Pro Chiesa Parrocchiale e S. Maria

Molinaro 500; N.N. 5.000; Elli Angelo 2.500; N.N. 10.000; N.N. 400; De Ponti Chiara in Borgonovo 5.000; N.N. 3.000; Galimberti Antonio 2.500; Raselli-Colombo 1.000; N.N. 500; N.N. 1.000; Un ex Parrocchiano per grazia ricevuta 10.000; N.N. 4.000; Elli Fratelli di Angelo in azioni Cooperativa di Consumo 3.000.

Per la Cappella dell'Oratorio

Molinaro 5.000; N.N. 1.000; N.N. 500; N.N. 500.

Per l'Asilo

Classe 1908 in memoria di Borgonovo Ambrogio 5.000; N.N. 500; N.N. 4.000.

Per le vetrate laterali della Chiesa

Molteni Arrigo 10.000; Busnelli Vittorio 2.000; N.N. in azioni Cooperativa di Consumo 2.500.

Entrate in Aprile	L. 14.500
Offerte precedenti	L. 105.000
Totale	L. 119.500

A tutti un vivissimo ringraziamento.